

> ECONOMIA

Sabaf: a breve una acquisizione Cda di alto profilo per grandi ambizioni

Il presidente Saleri unico membro della famiglia nel board. Iotti: il nostro piano piace agli investitori

L'assemblea

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

OSPITALETTO. Lo scorso marzo, alla Star Conference di Milano, Sabaf aveva presentato ad analisti e investitori un piano industriale 2018-2022 molto ambizioso, con obiettivo di ricavi compresi tra i 250 e i 300 milioni di euro, accompagnati da una redditività lorda superiore al 20%. Crescita organica, per linee interne. Ma anche attraverso linee esterne, con una acquisizione. «Novità potrebbero arrivare a breve - conferma l'amministratore delegato Pietro Iotti -. Stiamo

lavorando molto. E soprattutto stiamo guardando all'estero. L'obiettivo è aggregare una realtà sinergica al nostro business, sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello commerciale».

Il gruppo. Il mercato ha dato la sua «benedizione». Il piano ha suscitato grande interesse. Dopotutto Sabaf è davvero ben posizionata in Europa dove controlla quasi il 50% del mercato; presidia un'area strategicamente importante come quella turca, dove è presente con una fabbrica a Manisa; è operativa con siti produttivi in Brasile e in Cina nel 2017 ha mostrato forti margini di crescita in Usa, Cina e India.

Iotti offre un'immagine che fa sintesi del «mood di merca-

to» nel quale si trova il gruppo di Ospitaletto: «Gli investitori stanno mostrando interesse. Sabaf è come una bella ragazza di campagna, che ha imparato a muoversi bene; è ammirata e ambita da tanti - confida -. C'è fiducia nel piano e nel titolo, che lo scorso anno è quasi raddoppiato. Ci muoviamo su più fronti: di recente abbiamo portato a casa un importante contratto con i tedeschi della Bosch».

Nuovo cda. L'assemblea di ieri rappresenta per certi versi uno spartiacque; non tanto per il «debutto» del nuovo Ad, ma perché consolida quella felice intuizione dei Saleri che, a fine anni Novanta, mise in pratica la separazione tra proprietà familiare e management della società. Il cda è guidato dal presidente Giuseppe Saleri che resta però unico rappresentante della famiglia luzzanese nel board. La governance viene rafforzata con figure di spicco, manager indipendenti e soprattutto funzionali al nuovo piano industriale e alla visione di espansione internazionale dell'azienda.



Il presidente col cda. Giuseppe Saleri al centro con Pietro Iotti e alcuni membri del nuovo cda



Il quartier generale. A Ospitaletto la sede della Sabaf

Accanto a Saleri, sono confermati Pietro Iotti, Gianluca Beschi, il prof. Renato Camodeca e Nicola Picchi (vice presidente), tutti eletti dalla lista di maggioranza proposta dalla Giuseppe Saleri Sapa (primo azionista con il 24% del capitale). Alessandro Potestà è stato invece confermato dalla lista presentata da Quaestio Capital sgr (secondo azionista col 20%). Entrano in consiglio Daniela Toscani e Stefania Triva (che è anche presidente della bresciana Copan), elette dalla lista di presentata da Giuseppe Saleri Sapa e Claudio Bulgarelli, eletto dalla lista presentata da Fintel srl (azionista Sabaf col 7% del capitale sociale). //

Il fatturato sfonda quota 150 milioni l'utile netto sale del 64% a 14,8 milioni

OSPITALETTO. Nel corso dell'assemblea di ieri Gianluca Beschi ha illustrato i risultati consolidati 2017 del gruppo. L'esercizio ha registrato un'importante crescita del fatturato e dei margini. I ricavi hanno sfondato i 150 milioni di euro, in crescita del 14,7% sul 2016. Il Mol è stato di 30,9 milioni in crescita del 22%, e ha rappresentato il 20,6% del fatturato; l'utile netto consolidato è stato di 14,8 milioni di euro, pari al 9,9% del

fatturato (9 milioni di euro nel 2016, 6,9% delle vendite, +64,9%) ed ha potuto godere dei benefici del Patent Box per 1,3 milioni e benefici fiscali turchi per 900mila euro. Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario netto era pari a 25,5 milioni e il patrimonio netto ammontava a 115,1 milioni. L'assemblea ha inoltre deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,55 euro per azione (nel 2017 era di 0,48 euro). Data di stacco della cedola è il 28 maggio 2018.

Privacy, le nuove regole scattano dal 25 maggio

Convegno Saef

BRESCIA. Cosa cambia per le pmi italiane in vista dell'applicabilità del nuovo regolamento comunitario (679/2016) sulla privacy. A chiederselo e spiegarlo alle oltre 30 aziende presenti ieri in Saef, società bresciana di servizi che ha organizzato un apposito work shop, c'erano Giancarlo Turati, vice presidente della Piccola di Confindustria, Gabriele Fidone, responsabile del servizio privacy di Saefel l'avvocato Eduardo Guarente, esperto della tematica. Le aziende, di varie dimensioni e operanti in differenti settori



Il relatore. Giancarlo Turati

merceologici, hanno raccolto l'invito anche in funzione dell'imminente scadenza. Il regolamento europeo datato 2016 diventerà applicabile fra pochi giorni, a partire dal 25 maggio e ogni impresa dello Stivale dovrà adeguarsi.

Approfondita l'illustrazione della materia, nel tentativo di aggiornare gli impianti normativi dei singoli paesi ed ammortizzarli a livello continentale, visto che il trattamento dei dati, oggi più che mai, non ha più confini geografici definiti. Il cambiamento fondamentale è proprio di approccio: non più formalistico, volto solo ad assicurare il rispetto della compliance normativa, ma un approccio di responsabilizzazione che prevede una vera e propria «filiera» del trattamento dei dati personali (il regolamento contempla soltanto il trattamento dei dati di persone fisiche e non giuridiche). //

Alternanza Scuola-Lavoro: nuovi voucher per le imprese

Ente camerale

BRESCIA. La Camera di Commercio ha annunciato che sono stati approvati, per l'anno 2018, due nuovi bandi di concorso a favore delle PMI bresciane. Il primo prevede l'erogazione di voucher alle imprese che hanno attivato percorsi

di Alternanza Scuola Lavoro nel periodo 1.1.2018 - 31.7.2018 (lo strumento aiuta, attraverso l'esperienza pratica, a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini degli studenti). Il secondo, denominato Brescia Cresce, prevede l'erogazione di contributi per incentivare e promuovere la riqualificazione territoriale all'

interno del Duc di Brescia, con riferimento ai seguenti ambiti: Corso Garibaldi e Corso Mameli.

I regolamenti sono disponibili sul sito camerale: www.bs.camcom.it, alla pagina Contributi alle imprese/Bandi di contributo camerale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Promozione Imprese e Territorio della Camera di Commercio di Brescia - II piano - Via Einaudi, n. 23 - tel. 030.372535 / 7/236/218/271, mail: promozione@bs.camcom.it. //

I dati Acimit Macchine tessili: frenano gli ordini ad inizio 2018

Il 2018 si apre in calo per il settore delle macchine tessili. Nel primo trimestre la raccolta ordini è diminuita sia in Italia che sui mercati esteri. «L'andamento degli ordini ad inizio 2018 non deve preoccuparci. E' la conseguenza di un 2017 caratterizzato da investimenti in forte crescita nel settore tessile», spiega Alessandro Zucchi, presidente Acimit. L'indice degli ordini nel periodo gennaio-marzo 2018 è diminuito del 12% rispetto al 2017.

Offlaga Venerdì seminario sul latte e i suoi derivati

«Il latte e i suoi derivati. Ieri, oggi ... (e domani?)» è il titolo del convegno promosso da Comune, Pro Loco e Confagricoltura per venerdì 11 maggio alle 20.30 a palazzo Pontoglio a Cignano. Alla tavola rotonda, moderati dal sindaco Giancarlo Mazza, interverranno Alessandro Tomasini, Cesare Tomasini, Massimo Apostoli, Giovanni Linetti, Miriam Franzoni e Paolo Cabriani.

Brescia
14 Maggio
/ 2018

innexHUB
Innovation Experience

SEMINARIO FORMATIVO GRATUITO

La trasformazione digitale: cosa è e perché è importante.

I casi: SPMC S.r.l e Metal Work S.p.a.

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA AGRICOLTURA E ARTIGIANATO
BRESCIA

Camera di Commercio
Cremona

Camera di Commercio
Mantova

ASSOCIAZIONE
ARTIGIANI
DI BRESCIA E PROVINCIA

punto
impresa
digitale

Per informazioni e iscrizioni:

Associazione Artigiani Brescia

Tel. +39 030 2209804

Punto Impresa Digitale Brescia

Tel. +39 030 3725298 / +39 030 3725264

Iniziativa cofinanziata e patrocinata dalle
Camere di Commercio di Brescia, Mantova e Cremona